

ORSOLINA28 ART FOUNDATION

CALL FOR CREATION 2026

Orsolina28 Art Foundation ETS è lieta di annunciare i progetti selezionati per il programma Call for Creation 2026, il bando di creazione dedicato a giovani coreografi emergenti.

Quest'anno sono stati selezionati tre progetti coreografici originali: "Extreme States of Being" della coreografa australiana Nicola Wills (1991); "and our flowers pass" dell'irlandese Riley O'Flynn (1995); e "Fareras" della spagnola Helena Olmedo Duynslaeger (1997).

Gli artisti saranno ospitati per una residenza di tre settimane presso Orsolina28 Art Foundation, dove potranno lavorare negli spazi immersi nella natura della Fondazione e presentare al pubblico il frutto del proprio lavoro.

Nicola Wills - Extreme States of Being

Dal 24 maggio al 14 giugno 2026

"Extreme States of Being" nasce dalla ricerca di Nicola Wills di creare opere che invitino alla riflessione personale e sociale, esplorando come alcune emozioni possano manifestarsi nel corpo con tale intensità.

L'opera è stata ispirata dalla visita della coreografa al Museo Edvard Munch e dal famoso dipinto dell'artista "L'urlo", che rappresenta "un urlo vasto e infinito che attraversa la natura". Ciò che ha colpito maggiormente Wills è che le tre diverse versioni dell'immagine (stampa, dipinto e disegno) sono state tutte realizzate su cartoncino o carta, materiali fragili che si rompono facilmente. In "Extreme States of Being" ciò diventa una bellissima metafora del corpo: abbastanza robusto da sostenere il nostro peso emotivo, ma così fragile che un'immensa forza emotiva crea un'azione fisica, come un urlo, un pianto o una risata.

Wills utilizza le immagini presenti nell'opera di Munch (immagini commoventi, volti grotteschi, intimità e dualità) per sviluppare ulteriormente il suo approccio emotivo-somatico all'interno del suo linguaggio coreografico. Questa narrazione astratta si manifesterà attraverso tre danzatori, le cui interazioni svilupperanno tableaux personali e interpersonali che toglieranno le maschere da una facciata composta per approfondire ciò che si nasconde sotto.

Nicola Wills

Nicola Wills è originaria di Adelaide, nell'Australia meridionale, dove ha completato la sua formazione di danza presso i Terry Simpson Studios. Nel 2009 si è laureata con lode all'Annesley College e ha vinto la medaglia d'argento al concorso RAD Genee di Singapore. Dopo aver completato un tirocinio di due anni con il programma professionale del Queensland Ballet, nel 2012 è entrata a far parte del Ballet

Dortmund, prima di trasferirsi in Belgio nel 2013 per danzare con l'Opera Ballet Vlaanderen (precedentemente noto come Royal Ballet of Flanders). Wills è stata promossa a demi-solista nel 2017 e durante la sua permanenza nella compagnia ha interpretato opere di coreografi come William Forsythe, Crystal Pite, Sidi Larbi Cherkaoui, Akram Khan, Johan Inger, Alexander Ekman, Pina Bausch, Jiří Kylián, Ohad Naharin e molti altri, con i quali ha anche collaborato. Pur continuando a ballare e a creare le proprie opere, Wills sta attualmente studiando per conseguire una laurea part-time in Psicologia presso l'Università del South Australia, al fine di comprendere meglio la condizione umana, poiché il suo desiderio è quello di creare opere ricche di sfumature e socialmente ed emotivamente rilevanti. Durante la sua permanenza al Ballet van Vlaanderen, ha realizzato 8 opere teatrali e 2 film di danza per il programma interno di coreografi della compagnia. Nel 2021, la sua opera *The Glass Ceiling* le è valsa il premio di produzione del National Youth Ballet di Amburgo alla 35ª edizione del concorso coreografico di Hannover, con Gerard Davis che l'ha definita un "nuovo nome da tenere d'occhio" nei premi Critics Choice 2021 di Dance Europe. Nel 2023 ha completato la sua prima produzione completa con la residenza coreografica estiva della Kennesaw State University negli Stati Uniti e le è stato commissionato un lavoro per il programma del Gent Festival in Belgio. Il suo duetto *Two People in Love Never Shake Hands* è stato selezionato per partecipare al 37° concorso coreografico di Hannover ed è stato presentato all'International Dance Gala di Genova, in Italia. Nel 2025 ha iniziato a lavorare come freelance e da allora ha creato per il festival culturale Origen, il balletto nazionale albanese, il conservatorio reale di danza di Madrid e altre istituzioni.

Helena Olmedo - Fareras

Dal 24 maggio al 14 giugno 2026

"Fareras" è la prima opera a serata intera di Helena Olmedo Duynslaeger.

Al centro di "Fareras" c'è un faro, simbolo di speranza e memoria, testimone del nostro rapporto con il mare. La sua luce diventa una fragile promessa, un linguaggio condiviso oltre i confini. Ispirata alla visione del poeta Antonio Colinas, che vede nei fari un simbolo di umanesimo in tempi di orrore e atrocità, la luce rimane un invito alla speranza, al dialogo e alla riconciliazione.

Sul palco cinque donne rivisitano miti e tradizioni tramandati nelle società patriarcali, ricreando un ricco mondo di immagini e movimenti, rimodellando le narrazioni attraverso la propria prospettiva corporea.

Il pezzo è un viaggio tra tableaux ispirati a ciò che evocano i fari: naufragi, solitudine, mitologia, addii, infiniti, arrivi, memorie e incontri. Con "Fareras", Olmedo esplora il movimento al di là delle strutture, dove il corpo si compone e si scompone, spinto dal proprio desiderio di sfuggire al realismo. Ispirata anche dall'estetica dello stop-motion e dalla narrazione visiva, Olmedo esplorerà fisicamente queste immagini fondendo corpi, ombre, tessuti e altri elementi, creando composizioni visive vivide, disegni viventi e personaggi che incarnano segnali, miti e narrazioni.

Il faro rimane l'ancora, testimone della nostra storia.

Helena Olmedo Duynslaeger

Helena Olmedo Duynslaeger è nata a Barcellona, in Spagna. Ha iniziato a ballare con la danza spagnola, le danze tradizionali e il balletto. Dopo essersi diplomata al Conservatorio Institut del Teatre di Barcellona, ha proseguito gli studi alla Codarts University of the Arts di Rotterdam, nei Paesi Bassi. Dopo aver scoperto la scena della danza israeliana ed essersi unita alla Vertigo Dance Company, Helena ha iniziato a lavorare come freelance in Europa, collaborando principalmente con Sidi Larbi Cherkaoui con la Eastman Dance Company nel tour Nomad e partecipando alle creazioni di Vlaemsch - chez moi, Hanjo e Idomeneo al Grand Théâtre de Genève, con repliche alla Dutch National Opera di Amsterdam e al Grand Théâtre de Luxembourg. Ha lavorato anche con Kor'sia alle creazioni e alle tournée di Igra, Mont Ventoux e Simulacro, nonché all'evento nel palazzo reale di Spagna per l'anniversario dell'ingresso di Spagna e Portogallo nell'Unione Europea, e si è unita al lavoro di Benjamin Millepied "Grace".

I suoi lavori da solista, tra cui Anatomy of a Craft, Dream Hostage, Thick Skin e Grifo, sono stati presentati al Deltebre Festival in Spagna, al Solo CerModern Festival in Turchia, al Les Nuits de la Danse di Nizza da Aurélie Dupont e in altri festival. Oltre alle creazioni, alle esibizioni e alle tournée, Olmedo sviluppa progetti audiovisivi sia davanti che dietro la telecamera (come i cortometraggi "Monsters & Madonna" di Maud Rallière, "InBetween" di Lambert Grand e Kérianne Nougier, "Selfie" di Hugo Carlier, progetti di moda di marchi e riviste rinomati, e la regia di video musicali come 'AFTERIMAGE' Justice ft Rimone e "Bouquet Final" Vanessa Paradis).

Riley O'Flynn - and our flowers pass

Dall'11 ottobre al 1° novembre 2026

La residenza di tre settimane presso Orsolina28 segnerà una tappa fondamentale per Riley O'Flynn: dopo quattro anni dedicati allo sviluppo della propria musica, il danzatore e coreografo ha pubblicato il suo primo EP nella primavera del 2026.

"and our flowers pass" è un progetto di performance dal vivo che unisce la musica originale e l'approccio coreografico di O'Flynn. Uno degli obiettivi principali del progetto è capire come i temi presenti nella musica possano essere espressi fisicamente, prendendo gli elementi narrativi dei testi e traducendoli attraverso la connessione di due corpi, insieme alla presenza di musicisti dal vivo. Quello che inizialmente era un brano registrato di cinque minuti diventerà un duetto fisico di dieci minuti, che esplora gli stessi temi. La musica stessa sarà presentata in un formato nuovo e destrutturato, mentre O'Flynn esplora come muoversi fluidamente tra musica e danza in un'unica performance.

Riley O'Flynn

Riley O'Flynn, originario di San Francisco, ha conseguito la laurea in Belle Arti presso la Juilliard School. Dal 2017 al 2024 ha danzato con la GöteborgsOperans Danskompani, collaborando con coreografi quali Sidi Larbi Cherkaoui, Hofesh Shechter, Sharon Eyal, Maxine Doyle, Paul Blackman & Christine Gouzelis, Alexander Ekman, Imre & Marne van Opstal, Tom Weinberger ed Emma Portner. Ora artista freelance, O'Flynn si è esibito con Kyle Abraham, Crystal Pite's Kidd Pivot, SFDanceworks e il Ballet du Grand

Théâtre de Genève. Attualmente è in tournée con Alan Lucien Øyen's winter guests. Nel 2016 ha ricevuto il Princess Grace Award.

Call for Creation

Call for Creation sostiene progetti artistici di coreografi emergenti, con meno di 35 anni. Nato nel 2021 quale risposta all'impatto negativo della pandemia sulla creazione artistica, questo bando sostiene la realizzazione di progetti di giovani artisti europei, che hanno beneficiato di un'opportunità unica di residenza qui a Orsolina28. Per molti, Call for Creation è stata la prima occasione di creare e sviluppare un lavoro che coinvolgesse più artisti, tra cui danzatori e compositori. Tra il 2021 e il 2025 Call ha sostenuto i progetti artistici di 12 coreografi.

Contatti

Anna Aglietta
Head of Community and Communications
anna.aglietta@orsolina28.it
+39 339 490 3115

Carla Galliano
Consulente per i rapporti con la stampa
gallianoufficio stampa@gmail.com
+39 335 8023635